



In una foto d'epoca gli studenti dell'Oxford College seguono in bicicletta alcuni campioni sportivi lungo il fiume. La due ruote torna in primo piano rivoluzionando il lifestyle di molti italiani.



eleganza: grandi ritorni

Trench ciclabili

Eco-chic. Con materiali nuovissimi e un'aria retrò da racconto di Simenon. L'impermeabile giusto per la città e la campagna. Da abbinare all'altra tendenza al galoppo: la bici



Tecno & chic

Impermeabile, antivento, traspirante: il Dirt Trench è in Ioden. Il tessuto di lana ha origine nel Medioevo, nelle valli tirolesi e altoatesine.

In caso di pioggia la parte bassa del trench, lungo 126 cm, si può allacciare attorno alle gambe grazie a bottoni pneumatici. I polsini, reversibili, sono catarifrangenti (Schneiders).

La due ruote va sempre più forte. Complice lo spread e il caro-benzina si torna a pedalare, come una volta. Non solo nel fine settimana, ma anche per andare in ufficio, per portare i bimbi a scuola, per trovarsi con gli amici. In bicicletta ci vanno i Marzotto, i Barilla, i Ferrero, Gherardo Colombo, l'ex magistrato e neo-consigliere Rai, il giovane scrittore Vincenzo Latronico (*La cospirazione delle colombe*, Bompiani, 2011, 15 €). È il mezzo più veloce, nel traffico cittadino, più economico e fa bene alla salute. Le vendite sono cresciute del 16,6 per cento nel 2011. Persino il premier Mario Monti in una recente intervista a *Sette* ricorda la sua Bianchi – replica di quella usata da Coppi per vincere il Mondiale – come il regalo più bello. In Lombardia il piano è ambizioso, convincere nei prossimi cinque anni il 10 per cento dei suoi abitanti a usare la due ruote per muoversi. Ma se l'ex Presidente del Consiglio Romano Prodi e il neopresidente di Confindustria Giorgio Napolitano sfidano i tornanti dolomitici con maglietta e pantaloncini tecno-fluo, in città e in campagna si monta in sella solo dopo aver scelto il capo giusto per forcelle e pedali. Seppellite le vecchie mollette in legno che tenevano a bada pantaloni e mantelle svolazzanti, i rider contemporanei scelgono im-

Manubri d'annata

Si chiama **Toni Bevilacqua** – come il pluricampione veneto del dopoguerra – il modello Single Speed **senza cambio**, con **telaio in acciaio**, **manubrio in alluminio** e design rétro di **Wilier Triestina**, storica azienda del settore fondata nel 1906 a Bassano del Grappa da **Pietro Dal Molin**.



Bici-addicted

La **Biking Jacket**, in panno di lana, è stata pensata per i **ciclisti** metropolitani. Funzionali i dettagli: la **tasca interna portagiornale**, il doppio **polsino antivento** e le **ampie tasche a soffietto** (Fay).



La **doppia chiusura** frontale, con zip, bottoni a pressione e **bavero removibile**, assicura protezione da vento e **primi freddi** autunnali.

Per pedalare più rilassati si può **ripiegare la parte anteriore** della giacca e fissarla grazie ai bottoni a pressione.

Style anni Cinquanta

Ribelle è l'ultima due ruote progettata dal team emiliano di **Italia Veloce**. Lo studio si ispira ai modelli da campagna degli anni '50-60: **telaio arrugginito**, **manubrio ricoperto di spago** e ampie **ruote marroni**.





Conservatore

Sportivo

Piermarco Menini / DOVE

Piermarco Menini / DOVE



Lo scrittore

Alessandro D'Avenia

Taglio classico e dettagli evergreen: lunghezza **tre quarti**, **polsini regolabili**, ampie tasche. Il tessuto, impermeabile, ha l'**interno imbottito in fantasia scozzese** che protegge **da freddo e vento** (Fred Perry).



La star

James Franco

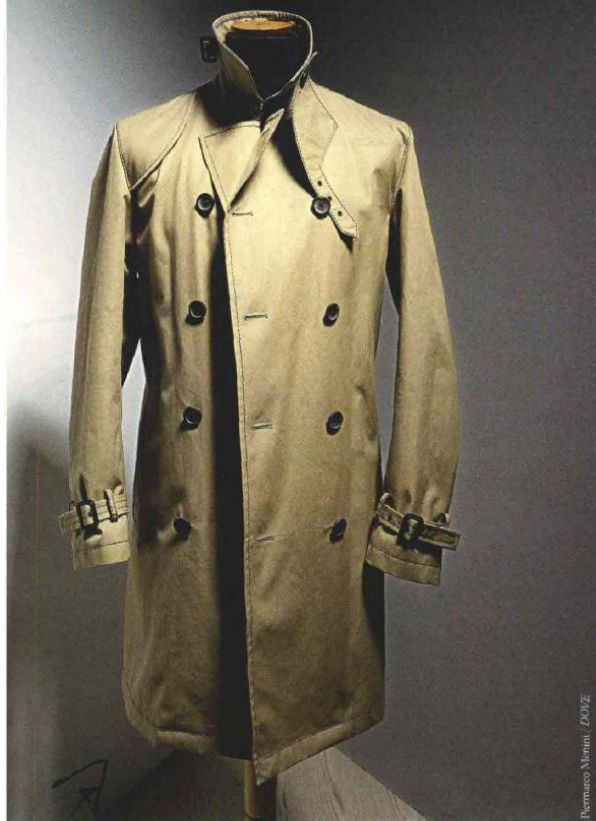
Doppio uso: spolverino **idrorepellente** in **cotone** (59%) e **nylon** (41%), con spacco sul retro e **gancio** per chiudere il **colletto**. Sotto, **gilet trapuntato in 100% cotone**, da indossare anche separatamente (Woolrich).

permeabili e trench pensati apposta per la due ruote, leggeri, insensibili alle macchie di fango, con lembi che si richiudono in un batter d'occhi e sottogola robusti per non sentire neppure una leggera brezza. Il guardaroba cambia faccia e si adatta a sellini in pelle, a manubri rivestiti di spago, a vélo cargo con cestini portabimbi. Così i capispalla si accorciano, si abbottonano alle gambe o diventano double face, in tessuto pied de poule da una parte e gommati dall'altra. Ideali per quelle biciclette su misura – a Milano l'indirizzo segreto è Sartoria Cicli – o vintage, scelte per spostarsi da un appuntamento all'altro dall'architetto Pietro Lissoni, da Paola Albini, vicepresidente della Fondazione Albini, e pure da Luca Bombassei, che alla prossima edi-

zione parigina di *Maison & Object*, a settembre, presenta una collezione tutta nuova di oggetti per la casa firmata Skitsch.

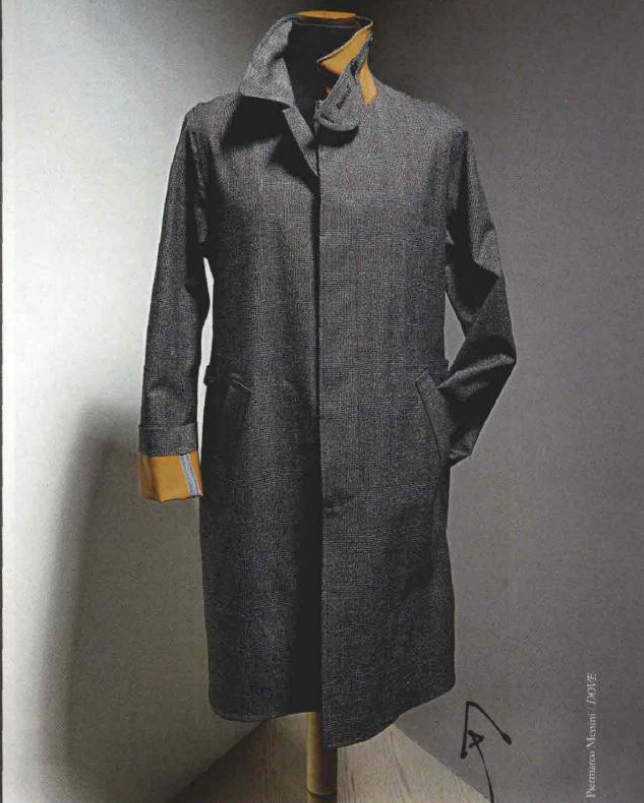
“Per nessun motivo rinuncio alla mia due ruote”, racconta Giuseppe Colombo, consigliere di Gallo Spa e ideatore della prima bicicletta **Gallo**, nelle strade fin dal 2005. Una visione green la sua, come quella dei professionisti dello studio legale milanese Lexellent, ai quali è stata regalata una bicicletta per muoversi più comodamente tra studio e Tribunale. “È più veloce dell'auto e anche dello scooter”, racconta Giovanni Battista Benvenuto, tra i soci fondatori. Per i giovani che ruotano attorno alla City milanese e per gli architetti che non stanno mai fermi, il capospalla deve essere soprattutto robusto, im-

Tradizionalista



Pierluigi Merini / DOVE

Modaiolo



Pierluigi Merini / DOVE



Il sindaco

Boris Johnson

Rigore British: trench in **100% cotone antigoccia** e doppio bavero antivento removibile. Perfetto per la **due ruote**: l'ampio spacco sul retro si apre e si richiude grazie a **tre bottoni** (Sealup).



Il designer

Piero Lissoni

Tecnologico: l'impermeabile Andy in fantasia **Principe di Galles**, è in **tessuto tecnico** idrorepellente con spalmatura interna in **poliuretano tinto in pasta**. Si può regolare il fit dei fianchi grazie alle due fibbie laterali (Pzero).

permeabile: la **biking jacket Fay** è in panno di lana antigoccia. Al primo sguardo un autentico blazer – taglio accurato e vestibilità da atelier – ma pieno di nascondigli e accorgimenti, utilissimi a chi tiene le mani sul manubrio: tasca interna portagiornale, ampio soffietto posteriore al centro della spalla per consentire maggiore libertà di movimento e doppio bavero antivento. Così addobbati si pedala per ore. Magari in sella a una bici d'antan, passione del graphic designer Pier Francesco Pazzi, tecnologico al lavoro e rétro nel tempo libero. "La mia passione? Ridare vita a modelli anni Sessanta e poi via, in città e in campagna nei weekend, protetto da uno dei miei spolverini d'archivio. Robusti e praticissimi".

La bicicletta per tanti è soprattutto uno stile di vita: "Scandisce il tempo in modo meno frenetico; inoltre non inquina e riduce il traffico", precisa ancora Giuseppe Colombo. "È un mezzo per riscoprire gli spazi, il paesaggio, e riconduce l'esistenza nelle città a ritmi più sostenibili", ha scritto il filosofo francese Marc Augé, sostenitore del "Pedalo dunque sono", ospite di *Festivalfilosofia*, dal 14 al 16 settembre a Modena, Carpi, Sassuolo. Il mezzo, si sa, ha conquistato architetti e creativi, è green ed è sempre più diffuso (30,6% nel Nordest). "Uso la bicicletta nel tragitto casa ufficio riparandomi da pioggia e vento con un vecchio spolverino in loden acquistato in un mercatino vintage", racconta il designer Matteo Ragni. Il vintage piace pure agli eleganto-

In campagna



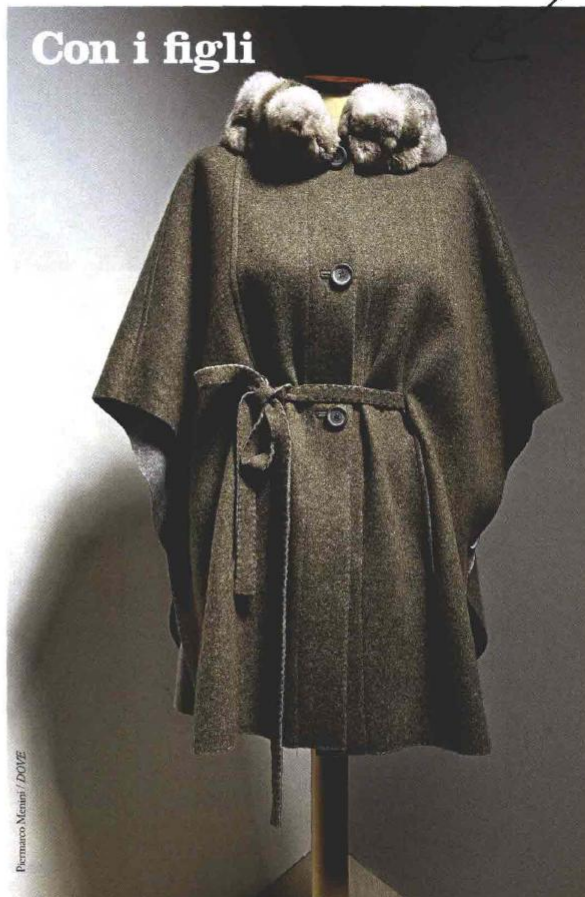
Piermarco Menini / DOVE

Trasporto truppa

È la soluzione più nuova per mamme con prole: la **bicicletta-cargo** è disegnata e **realizzata a mano** in Danimarca da **Velorbis**. Il capo più pratico e chic? L'ampia cappa in **tessuto doppiato in 100% cashmere**, con **collo in pelliccia** (Fedeli).



Con i figli



Piermarco Menini / DOVE



Per far provviste

La classica **Bedale Jacket**, in **cotone cerato**, reinterpretata con le stampe di **Liberty**, la maison inglese celebre per i suoi tessuti a fiori. In sella alla **bicicletta a righe colorate** di Gallo con **cestino in vimini** e **pelle color tabacco**.

Dall'architetto



Velocità a macchia

Una fiammante **stampa a leopardo** riveste il telaio della **bicicletta** con freni a bacchetta e cestino in metallo. Disponibile solo il modello da donna (Dolce&Gabbana). Insostituibile il trench doppiopetto in **nylon impermeabile** con **profili in pelle a contrasto** (Burberry).



Ore 19: con le amiche



Tutta casa-ufficio

Cappottino imbottito in **lana** e **tessuto tecnico** con cintura in pelle. Polsini e collo in maglia a coste (Fabiana Filippi). Tradizionale la **Mambo Bike** in **edizione limitata** realizzata a mano da **Taurus Biciclette** per Moreschi. Manopole, sellino e freni ricoperti in **pelle di struzzo** nera, **cestino in vimini** rivestito di **morbido vitello bianco** (Moreschi).

Permanco Menini / DOVE

Permanco Menini / DOVE

Sartoria d'avanguardia



Fit asciutto

e dettagli tecno per questo modello della capsule collection

Herno Laminar.

È realizzata dal designer tedesco Errolson Hugh in collaborazione con Gore, la società che ha brevettato le membrane Gore-Tex® e Windstopper®.



Le saldature

Per chiudere i polsi è stata studiata una **cerniera** antiacqua spalmata con **film in poliuretano**. Una piccola ghetta permette di **fissare alla mano** la manica della giacca. Al bando ogni spiffero.



Nuove performance

Idrorepellente, antirottura e antivento: realizzato con **tessuti laminati** (89 g al m), rifinito con **termonastrature** e **cuciture a ultrasuoni** (Herno).



Eco-velo

Bici elettrica **Echos 601** con batteria removibile agli **ioni di litio**: ha un'autonomia di **70 km** ed è conforme alle norme Ue (Carnielli).

Gioco al raddoppio



Due piumini d'oca a iniezione diretta da usare singoli o accoppiati. Il peso del capo? Poco più di 400 grammi (Add).

Piermarco Memmi / DOVE

Il vento fa il suo giro



Maglione in lana a trama grossa. Nel colletto è nascosto un giubbino in nylon, idrorepellente e antivento, da fissare ai bordi della maglia (Stone Island).

Piermarco Memmi / DOVE

ni milanesi che nelle vetrine di 10 Corso Como e di Pupi Solari hanno già adocchiato il tradizionalissimo modello a campana della scozzese **Mackintosh**, realizzato tuttora a mano nei laboratori di Edimburgo incollando fogli isolanti di gomma a tessuti di cotone, cashmere o lana. "L'impermeabile classico è un passepartout, soprattutto quando salto in sella alla mia bicicletta", rivela Nicola Maccanico, sportivissimo direttore generale della Warner Bros in Italia. Ai quarantenni come lui, tradizionalisti, ma attenti alle novità, ha guardato il britannico Timothy Everest, tra i sarti più famosi di Savile Row, che ha presentato all'ultima edizione di Pitti la linea di impermeabili **Hancock**, dal nome dell'inventore del procedimento di vulcanizzazione della gomma Thomas Hancock. **Ambitissimi**. Sono solo dieci pezzi realizzati a mano in Scozia, linee essenziali e sottocolli in cashmere e seta.

Timothy Everest non si è fermato qui: ha voluto ridare smalto a quelle giacche robuste, da campagna, ma pensate apposta per le due ruote dall'eccentrico John Boulbee Brooks, il fondatore della **Brooks England**, azienda divenuta celebre per i sellini in pelle fatti a mano. Proprio la field jacket chiamata **Criterion**, con tasche aerodinamiche, inserti catarifrangenti e cintura in vita, ha ricevuto il premio *Eurobike Award Winner 2011*. "Amo molto quei modelli Old England, eleganti, ma funzionali (per la cronaca si trovano da Zoe, a Pietrasanta, e da E35, a Modena) anche per il tempo libero", racconta Francesco Visani, direttore marketing dell'azienda fiorentina Marchesi Antinori. Ogni particolare è studiatissimo, il tessuto Ventile è cotone di ultima generazione: dopo essere filato e doppiato è intrecciato con una tessitura Oxford molto battuta. Le fibre, al contatto con l'acqua, si espandono gonfiandosi e compattando il tessuto. Il risultato è una texture impermeabile e morbida come un guanto. Dopotutto proprio la stoffa Ventile, ideata per le tute da combattimento dei piloti inglesi della Seconda guerra mondiale, è utilizzata ancora oggi nella base antartica del Regno Unito, dai piloti Nato e dalle spedizioni oltre gli 8000 metri. E se non bastasse la tecnologia britannica c'è quella del designer giapponese Hideto Suzuki che, dopo quindici anni trascorsi nel fashion, ha lanciato la sua linea *Pedaled*, Pedalling to dive into the earth, ovvero "pedalare per immergersi nella Terra". Solo capi realizzati con materie prime organiche e dettagli all'avanguardia. L'italiana **Club des Sports** ha invece nelle vetrine un giubbino in cotone cerato, con cuciture termosaldate color arancione e anche un nastro catarifrangente sul cappuccio.

Il verbo green ha fatto proseliti soprattutto in città. A Milano, nella rastrelliera rossa all'ingresso dell'Erba Brusca, il ristorante con orto in zona Navigli, c'è sempre la due ruote di Alice Delcourt, la giovane chef anglo-francese che da oltre 15 anni ha rinunciato a ogni altro mezzo di trasporto. Alcune bici sono anche a disposizione dei clienti per passeggiate sugli storici argini, prima o dopo pranzo. Un credo nella mobilità lenta e una fede incrollabile nei benefici della bicicletta sono pure nel dna di Paolo Rumiz, tra i protagonisti della nona edizione del *Festival della mente*, dal 31 agosto al 2 settembre a Sarzano. Ma un nuovo lifestyle, all'insegna della sostenibilità e di un maggiore legame uomo-natura, è anche il messaggio dei fratelli **Lardini** e della loro bella azienda alle porte di Filottrano. Nel loro caso

Mai dalla stessa parte



L'esterno è in **Principe di Galles 100% cashmere**. Il tessuto è doppiato all'interno in **nylon** (Lardini).

L'impermeabile **Urbino** fa parte del **progetto Rvr** Lardini, ideato e curato da **Asap** (As Sustainable As Possible), impegnato in progetti di moda etica.

Appendi-ruote

Parcheeggi eco per biciclette: è il progetto dello studio **Quarterre** di Londra (www.quarterre.com). Lo scaffale, **in bambù**, è **certificato** dal **Forest Stewardship Council**, organismo di tutela delle foreste nel mondo.



Il potere della mensola

È il progetto del designer **Chris Brigham**, di San Francisco, per rimediare al vizio degli amici di appoggiare qua e là le biciclette alle pareti. Firmato dallo studio **Knife and Saw** (www.theknifeandsaw.com).



Invito a cena

Il **Bicycle Wine Rack** è realizzato a mano dal designer-musicista-ingegnere **Jesse Herbert**, con studio a Montréal. È in **pelle conciata al vegetale**, trattata con **olio di oliva** e fissata con **ottone anticato** (www.oopsmark.ca).

Cappa & Bike

Ampia e con cappuccio avvolgente: fuori, **cotone cerato**, dentro, **lana fantasia micro pieds de poule (Daks)**.



Piermarco Menini / DOVE

Eleganti in città



Felbo Fojantini / DOVE

Gli indirizzi

Add, www.adddown.it. **Allegri**, tel. 02.79.65.47.
Barbour, tel. 0445.69.70.00. **Brooks England**,
www.brooksengland.com. **Burberry**, tel.
 800.96.21.36.00. **Carnielli**, tel. 0438.91.23.93.
Daks, www.daks.com. **Dolce&Gabbana**, tel.
 02.77.42.78.00. **Fabiana Filippi**, tel. 02.78.49.11.
Fay, tel. 02.77.22.51. **Fedeli**, tel. 039.38.09.70.
Fred Perry, tel. 015.25.56.11. **Gallo**, tel.
 030.99.01.696. **Gant by Michael Bastian**,
 tel. 015.25.56.11. **Herno**, www.herno.it. **Italia**
Veloce, tel. 0521.23.10.11. **Lanificio Colombo**,
 tel. 02.76.02.31.15. **Lardini**, tel. 071.72.281.
Mackintosh, www.mackintosh-uk.net. **Moreschi**,
 tel. 02.76.28.05.29. **Pedaled**, www.pedaled.com.
Pzero, www.pirellipzero.com. **Schneiders**, tel.
 02.89.07.835. **Sealup**, tel. 02.96.77.95.10. **Stone**
Island, www.stoneisland.com. **Taurus Biciclette**,
 tel. 0331.65.81.14. **Velorbis**, www.velorbis.it. **Wilier**,
 tel. 0424.54.04.42. **Woolrich**, tel. 0445.69.70.00.

Per lei, trench
 monopetto in
Techno Wool,
 tessuto di lana
 cardato con
trattamento
feltrente e
finissaggio al
Teflon, antipioggia
 (Allegri). Per lui,
 impermeabile
 in **tessuto**
tecnico con
 ampie tasche e
polsini regolabili
 (Gant by Michael
 Bastian).

è stato fatale l'incontro con Michele Scarponi, originario proprio di questo paese dell'entroterra marchigiano, uno dei protagonisti del Team Lampre-ISD, formazione storica del panorama ciclistico mondiale. "Dopo averli incontrati durante il loro ritiro è nata una collaborazione", racconta Luigi Lardini. Quest'inverno indosseranno giacche e abiti di quest'azienda che ha conquistato gli habitués delle due ruote anche con il progetto Rvr (creato e curato da Asap), tutti capispalla reversibili, da una parte cento per cento cashmere, dall'altra tessuto tecnico, antipioggia. Praticissimi in caso di acquazzoni improvvisi, si piegano in poche mosse in una bustina e in borsa occupano lo spazio di un iPad. Pedalare, dunque, per ritrovarsi e investire in nuove iniziative. E pedalare sarà anche il leitmotiv al Padiglione Italia, progettato da Luca Zevi, della prossima Mostra Internazionale dell'Architettura, a Venezia dal 29 agosto. Basteranno cinque minuti in sella alle spin-bike per dare energia al padiglione e perché no, comunicare nuovi scenari. Con meno ingorghi e più austerità.

Chiara Ugo Baudino